



IL CINEMA

Jublin, torinese da Oscar al debutto con "Banana"

CLARA CAROLI A PAGINA XI



L'ARTE

Capolavori a Valenza raccontano i gioielli

MARINA PAGLIERI A PAGINA XIII



IL PERSONAGGIO

Fumero: "Vi dimostro che il varietà è giovane"

ALESSANDRA VINDROLA A PAGINA XVI

I primi divorziati low cost in Comune In attesa 30 coppie

- > Due trentacinquenni sciolgono l'unione all'anagrafe
- > Continua il calo dei matrimoni: meno di 1900 in un anno

LA POLEMICA

Capo dello Stato sui delegati scontro nel Pd M5s alla carica



MARIA CHIARA GIACOSA

MARTEDÌ il Consiglio regionale deciderà chi mandare a Roma per l'elezione del nuovo presidente della Repubblica. La Regione deve indicare tre delegati, di cui uno della minoranza. Fin qui tutto semplice, ma le trattative sulla scelta dei tre nomi sono già cominciate. Per la maggioranza, il primo nome è quello del presidente Chiamparino. Già meno scontata è la seconda posizione. Sono in corsa il presidente del consiglio Mauro Laus e il capogruppo Davide Gariglio.

SEGUE A PAGINA VI

TRENTACINQUENNI, sposati nel 2009 e separati due anni dopo. Ecco i due coniugi diventati ex in una ventina di minuti ieri mattina negli uffici dell'anagrafe di via della Consolata utilizzando per la prima volta lo strumento del divorzio low cost (appena 16 euro la spesa) che concede questa opportunità alle coppie separate che non hanno figli minori e contenziosi di tipo patrimoniale. Altri aspiranti ex marito e moglie sono in lista d'attesa negli uffici dello stato civile mentre le statistiche segnalano il continuo calo delle nozze, sia civili e sia religiose.

DIEGO LONGHIN ALLE PAGINE II E III

L'INTERVISTA

L'avvocato: attenti a non minimizzare

FEDERICA CRAVERO

IL DIVORZIO low cost che ha debuttato ieri negli uffici dell'anagrafe torinese è promosso ma con riserva dall'avvocato Giulia Facchini, esperta di diritto di famiglia che però mette in guardia da alcuni eccessi. «In realtà», spiega, «divorzare in tribunale in modo consensuale non costa molto di più che in Comune e forse dà più tutele».

SEGUE A PAGINA III

Stamina, al processo si apre la strada dei patteggiamenti

«NON escludiamo che Vannoni voglia patteggiare». E come lui moltissimi degli altri 12 indagati nell'inchiesta per associazione a delinquere finalizzata alla truffa coordinata dal procuratore Raffaele Guariniello e condotta dal Nas di Torino. È già ufficiale che intende farlo la giovane biologa, «fedelissima» di Vannoni, Erica Molino. Mentre Gianfranco Merizzi, il finanziere della fondazione, sembrerebbe intenzionato a chiedere il rito abbreviato. Gli indagati che «trattano» per il patteggiamento vogliono condanne inferiori ai due anni.

GIUSTETTI A PAGINA IV

L'INTERVISTA

Moirano: "E ora il ministero potrà dare il via alle assunzioni nella sanità"

Roma promuove il piano di Saitta

SARA STRIPPOLI A PAGINA VII



NELLE PALAZZINE 750 IMMIGRATI

Le palazzine dell'ex Moi in via Giordano Bruno

LE IDEE

Rampini "L'economia? Ve la spiego con le canzoni dei Beatles"

IL MIO modello di business sono i Beatles, diceva uno che di business qualcosa ne capiva: Steve Jobs. Quella geniale start up di Liverpool che furono i Fab Four offre a Federico Rampini, prestigiosa firma di Repubblica, l'occasione per dimostrare che economia e creatività sono tutt'altro che incompatibili. Lo fa con uno spettacolo (e un libro omonimo, edito da Mondadori), "All You Need Is Love", che prende a modello appunto le canzoni dei Beatles per spiegare corsi e ricorsi, meccanismi e inganni dell'economia, della finanza, del capitalismo. Debutterà domani alle 21 al Teatro Colosseo dopo una lunga tournée che lo ha portato nelle maggiori città italiane. In scaletta quindici pezzi del mitico quartetto inglese, «riproposti in chiave non banale».

CLARA CAROLI A PAGINA IX

IL CASO

Gam e Rivoli un solo direttore per 171 candidati

MARINA PAGLIERI

SONO 171 le candidature a direttore unico della Gam e del Castello di Rivoli arrivate entro le 12 di ieri, quando si è chiusa la gara pubblica lanciata da Torino Musei alla fine di novembre. In serata sono stati resi noti i nomi dei membri della commissione giudicatrice: sono Gabriella Belli, già alla guida del Mart, ora della Fondazione Musei Civici di Venezia, Bernard Blisné, al vertice del Centre Pompidou di Parigi, e Fabrizio Manacorda, torinese, che ha lasciato nel 2011 Artissima per dirigere la Tate a Liverpool. L'esito è previsto per marzo.

SEGUE A PAGINA XIII

Sotto sequestro l'ex Moi Il giudice: va sgomberato

FEDERICA CRAVERO
JACOPO RICCA

I TEMPI non saranno brevi e si cercheranno soluzioni alternative, ma l'ex Moi, dove da un paio d'anni centinaia di stranieri hanno trovato un tetto sotto cui vivere, seppur abusivo, sarà sgomberato. Il tribunale di Torino, su richiesta della procura, ha disposto il sequestro preventivo delle palazzine di via Giordano Bruno dove vivono 750 stranieri di 25 etnie, principalmente somali. Molti hanno ottenuto lo status di rifugiato politico o attendono una risposta.

SEGUE A PAGINA V

LA CURIOSITÀ I VECCHI DIRIGENTI SI RITROVANO TANTI ANNI DOPO

Pci, la cena degli "apparaticik"

VERA SCHIAVAZZI

IL LOGO del vecchio Partito Comunista Italiano, l'installazione ai «compagni dell'apparato» e l'invito «a cui sei pregato di non mancare» all'incontro sugli «Spunti di riflessione sulla crisi e sul piano di lavoro per i prossimi mesi» il 30 gennaio del 2015, nel salone della Federazione in via Chiesa della Salute. Uno scherzo? Assolutamente no, solo il luogo sarà diverso.

SEGUE A PAGINA VI

COPPA ITALIA



Il tecnico granata Giampiero Ventura

I granata sul 2-0 provano la riscossa Fermati da un rigore con espulsione

La Lazio più convinta e domina la partita

TURCO A PAGINA XV

La città che cambia

Il primo divorzio low cost Con 16 euro e in 20 minuti la coppia ha sciolto l'unione

La "pratica" risolta negli uffici dell'anagrafe centrale In lista d'attesa altri trenta aspiranti ex coniugi

DIEGO LONGHIN

BASTANO venti minuti di orologio e 16 euro per diventare "ex marito ed ex moglie" attraverso l'anagrafe del Comune. E ieri mattina è stato registrato il primo atto, numero di serie «00001», che sancisce il divorzio della prima coppia torinese che si è rivolta al municipio per mettere la parola fine alla propria unione. Una possibilità prevista dalla nuova legge che, in alcuni casi, semplifica l'iter, e soprattutto, lo rende più economico. Basti pensare che la presenza di un legale è facoltativa. E così è stato: veloce e low cost.

Poco prima delle nove si sono presentati al nuovo ufficio se-



parazioni e divorzi dell'anagrafe centrale di via Della Consolata gli aspiranti «ex». Senza avvocati. Già a dicembre, dopo che sono entrate in vigore le novità, si erano informati su come fare per sbrigare la pratica senza rivolgersi al Tribunale. Ed appena la macchina dell'anagrafe del Comune di Torino, diretta da Maria Franca Montini, si è messa in moto è stato fissato

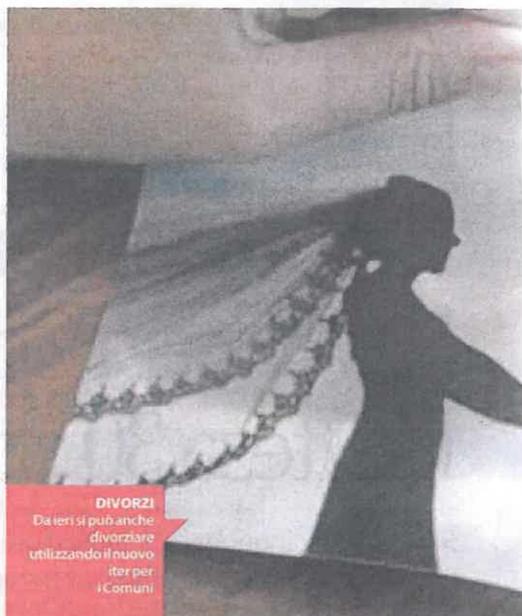
l'appuntamento. I coniugi, entrambi 35 anni, rientravano nei casi permessi dalla nuova normativa: senza figli e senza questioni patrimoniali da sistemare.

Anna e Marco, nomi di fantasia, si sono sposati nel 2009, in chiesa, ma già a metà del 2011 arriva la separazione. Ora l'atto definitivo, quello che scioglie il matrimonio. Al pari di qualsiasi



SU REPUBBLICA

Il 21 dicembre la notizia che stava per scattare il primo divorzio low cost in Comune



DIVORZI
Da ieri si può anche divorziare utilizzando il nuovo iter per i Comuni

altro certificato che si fa all'anagrafe, senza fronzoli e senza un giudice che emette una sentenza. Davanti ad un ufficiale di stato civile, secondo una dicitura prefissata con una circolare del ministero, i coniugi, patente e carta d'identità alla mano, hanno solo espresso la volontà «di voler la cessazione degli effetti civili del matrimonio». Una volta redatto il documento, che tie-

ne conto dell'unione celebrata, della separazione avvenuta e della mancanza di figli, sono sufficienti le due firme e si diventa «ex marito ed ex moglie». Ovviamente si paga il dovuto: 16 euro. Solo in contanti. L'ultima spesa di coppia. Nulla di più. Solo una contrattempo ancora, se così si può chiamare. Firmato l'atto, che viene inserito nei libroni dello stato civile, bi-

SPECIALE | CORSI E OPEN DAY

A CURA DELL'UFFICIO PR. DELLA A. MANZONI & C.

Istituto Russell Moro

L'ITES "Russell - Moro" di Torino è un istituto statale con due sedi: C.so Molise 58 (sede) e V. Scotellaro 15 (succursale). È frequentato da circa 800 studenti distribuiti su 36 classi. Le classi sono mediate da 23-24 allievi. L'orario settimanale di lezioni si articola su cinque giorni alla settimana, con il sabato libero. Sono previsti un trimestre, che termina a dicembre, e un pentamestre. La visione di fondo che ispira tutto l'Istituto è: "Una scuola per tutti, ma, soprattutto, una scuola per ciascuno". L'attenzione è rivolta, naturalmente, al singolo studente.

Nell'Istituto Tecnico-Economico "Russell Moro", dopo il biennio comune, si può scegliere fra tre indirizzi:

- **Amministrazione, finanza e marketing**
- **Relazioni internazionali per il marketing** prevede lo studio di tre lingue. Inglese e Francese e, a scelta, Tedesco o Spagnolo. Nell'indirizzo è presente la sperimentazione **ESABAC**, diploma italiano e francese che propone un triennio con potenziamento del Francese. Esso rilascia un doppio titolo di studio, conferito dai Ministeri dell'Istruzione italiano e francese.
- **Sistemi informativi aziendali (con certificazione Euclp Core)**. L'intero progetto prevede che gli studenti sostengano tre esami su piattaforma di e-learning per arrivare al conseguimento della certificazione informatica Euclp Core. Tutti gli esami sono svolti in lingua Inglese.

La scelta dell'indirizzo avviene alla fine del secondo anno. I corsi di studio del nostro Istituto sono tuttora molto richiesti nel mondo del lavoro presso Banche, Uffici Pubblici, Assicurazioni, Aziende Turismo, Industria, Commercio (import-export), Servizi Alberghieri, Ricerca Congressuale, Camera di Commercio ed Enti Fieristici, Trasporti, Credito.

Le ideali continuazioni d'indirizzo degli studi universitari sono rappresentate dalle Facoltà di Economia e Commercio, Economia Aziendale, Scienze Statistiche e Matematiche, Scienze Bancarie, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Informatica e Scienze dell'Informazione, Lingue straniere.

Il nostro Istituto offre anche il **POLIS**, un corso preesale di rientro in formazione per adulti che desiderano riprendere gli studi interrotti e conseguire, oltre alla qualifica professionale, il diploma di AFM in 3 anni anziché in 5.

Ecco 10 buoni motivi per scegliere la nostra scuola:

1. È presente un clima favorevole allo svolgimento di una efficace attività didattica e allo sviluppo dei processi di apprendimento.
2. Siamo un centro autorizzato per il rilascio della Patente Europea del Computer (ECDL).
3. Da noi si studiano diverse lingue: Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo.
4. Da noi è possibile la preparazione agli esami per conseguire le certificazioni linguisti-

che (PET, FIRST, DELF, DELE, FIT)

5. Offriamo un corso preesale per studenti adulti che intendono conseguire il diploma di AFM.
6. Siamo l'unico istituto della zona Torino nord-ovest che attua i Progetti Esabac ed Euclp Core.
7. Organizziamo stages in azienda per gli allievi del terzo e quarto anno per facilitarne la conoscenza e l'ingresso nel mondo del lavoro.
8. Curiamo l'orientamento in uscita per gli studenti che desiderano proseguire la formazione con corsi universitari e post diploma.
9. Facciamo uso intensivo di laboratori e attrezzature didattiche innovative efficaci sia per la didattica ordinaria sia per le didattiche speciali (sostegno e perfezionamento)
10. Favoriamo l'arricchimento del curriculum di studio con numerose attività integrative: viaggi di istruzione e visite didattiche, sport, biblioteca, teatro in lingua, educazione alla salute, Sportello di Ascolto e molte altre.

Se vuoi saperne di più visita il sito www.russell-moro.it oppure telefona al n. 011.733160 chiedendo di comunicare con i professori, che curano l'orientamento in ingresso.

Oltre alle giornate di "scuola aperta" il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori sono disponibili per colloqui e visite su appuntamento.

**CERCHI IL DIPLOMA PIU' RICHIESTO DALLE AZIENDE?
SCEGLI OGGI IL TUO DOMANI**

Istituto Tecnico Economico Statale

RUSSELL - MORO

Sede: Corso Molise 58 - 10131 Torino
Tel. 011-733160
Succursale: Via Scotellaro, 15 - 10156 Torino
Tel. 011-242716

BIENNIO COMUNE + TRIENNIO SPECIALISTICO IN:

- ➔ **AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING**
- ➔ **RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**
- ➔ **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

E IN PIU' ACQUISISCI COMPETENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE RICONOSCIUTE IN TUTTA L'UNIONE EUROPEA CON:

- **DELF (lingua francese)**
- **PET - FIRST (lingua inglese)**
- **FIT IN DEUTSCH 2 - ZERTIFIKAT DEUTSCH FUR JUGENDLICHE (lingua tedesca)**
- **ECDL (Patente Europea del Computer)**

CORSO POLIS (PREESALE)
RIENTRO IN FORMAZIONE E DIPLOMA IN TRE ANNI

SCUOLA APERTA
PER L'ORIENTAMENTO

Venerdì 16 Gennaio 2015 - ore 17-19

CONTATTACI PER COSTRUIRE CON NOI IL TUO FUTURO
Visita il nostro sito: www.russell-moro.gov.it

PER SAFERME DI PIÙ
Aggiornamenti e gallery
su torino.repubblica.it



Aumentano gli addii calano i matrimoni Tremila separazioni e soltanto 1900 nozze

Oggi un nuovo appuntamento in agenda. Altrimenti sono stati fissati nelle prossime settimane. Una trentina le coppie che si sono già rivolte all'anagrafe per sbrigare le pratiche di separazione o di divorzio. «In media riceviamo quattro-cinque telefonate al giorno per avere informazioni», spiegano in via Della Consolata. E poi arrivano le e-mail. Forse sarà l'effetto novità, legato anche al basso costo dei diritti di segreteria. Passati i primi mesi la situazione si normalizzerà, anche se per l'anagrafe quello delle separazioni e dello scioglimento delle nozze «fai da te» è un settore tutto nuovo.

In via della Consolata non hanno una statistica su quante siano le separazioni ogni anno a Torino. Solo dei divorzi, che già venivano trascritti una volta emessi dal Tribunale, si ha un conto preciso: circa 3 mila l'anno. E quanti sono i matrimoni? Sempre meno. Nel 2014 in Comune si sono celebrate 1.140 nozze civili, mentre le unioni religiose di tutte le fedi riconosciute dalla Stato, ad iniziare da quella Cattolica, sono state 754. Per un totale di 1.894 matrimoni contro 3 mila scioglimenti definitivi. Se il trend non si invertirà fra un po' di anni i divorzi sa-

In picchiata i si celebrati in chiesa: in un anno sono stati meno di ottocento

ranno il doppio dei matrimoni. Anche perché il numero di divorzi dà solo una lettura parziale dei dati e del fenomeno. Secondo l'Istat le separazioni emesse dal Tribunale di Torino hanno raggiunto quota 7.500, ma nella cifra è compresa anche



INUMERI

3.000

DIVORZI TORINO
Il numero di divorzi a Torino secondo i dati dell'anagrafe è pari a circa 3 mila

1.140

MATRIMONI CIVILI
Il numero di matrimoni civili celebrato nell'ultimo anno a Torino

754

NOZZE RELIGIOSE
Le nozze religiose, cattoliche e di fedi riconosciute, celebrate nel 2014

SEMPRE MENO SI
Nell'ultimo anno sono notevolmente diminuiti i si pronunciati in chiesa

credo che anche lo Stato e gli enti locali debbano trovare una strada per incrementare le unioni con rito civile», aveva detto nel 2011. Insomma, Nosiglia è arrivato a sostenere, pur di dare un segnale, che l'importante è sposarsi, non sottolizzando sul luogo e davanti a chi sia meglio sposarsi. E a guardare le statistiche l'istituzione matrimoniale in generale è in forte crisi.

Cosa succederà con le procedure semplificate? Gli esperti dicono che bisognerà vedere fra un anno i risultati. Per una parte della popolazione, soprattutto chi è senza figli, sarà di sicuro vantaggioso arrivare alla separazione e al divorzio tramite il municipio. Anche chi si trova in una condizione diversa, se è d'accordo, può rivolgersi a due avvocati di fiducia e arrivare ad un'intesa di separazione o scioglimento definitivo nel giro di tre mesi. Al massimo di sei se è difficile trovare un punto di contatto. Il patto raggiunto sarà «vi-stato» dal tribunale (compreso quello dei minori se ci sono dei figli under 18) e inviato poi entro dieci giorni dagli avvocati all'ufficio di stato civile in Comune. Certo, in questo caso i costi cambiano. Per le separazioni e i divorzi consensuali i legali richiedono normalmente tariffe a par-

Torino diventa un caso
Nel resto della regione
l'Istat segnala altre 2 mila
rotture definitive

tire da 2 mila euro se la pratica non è complicata e se non richiede incontri su incontri per decidere come spartirsi case, auto, piatti, posate e album del matrimonio.

(d. lon.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sogna tornare ancora una volta davanti all'ufficiale. Lo prevede la nuova legge. L'appuntamento è già fissato, ma devono passare almeno trenta giorni. E si tratta proprio dell'ultimo atto: il 16 febbraio Anna e Marco diranno semplicemente «sì» alla domanda del funzionario dell'anagrafe che chiederà se vorranno confermare l'accordo di scioglimento dei vincoli deciso

ieri. Un passaggio obbligatorio. Se la coppia non si presenta l'intesa decade e il divorzio in municipio non è più valido, si ritorna ad essere marito e moglie, anche se separati. E bisogna rifare tutto l'iter.

Il sistema messo a punto dal Comune prevede che gli aspiranti «ex» debbano fissare un appuntamento. A disposizione una e-mail, separazionidivor-

I due giovani si erano sposati con rito religioso nel 2009 e separati due anni dopo

zi@comune.torino.it, e un numero di telefono (011.4425248/011.4425195) per avere informazioni e iniziare a impostare la pratica (trenta le coppie in attesa). Tempi? «Se i coniugi sono entrambi residenti a Torino nel giro di due settimane — spiegano all'anagrafe — si può avere il primo appuntamento per redigere l'atto. Il tempo di fare le verifiche del caso. Se è necessario interpellare anche altre anagrafi il periodo di attesa si può allungare leggermente». Sul sito internet del Comune si possono scaricare i moduli da inviare via fax o e-mail allegando copie della carta d'identità.

Ci si può rivolgere all'anagrafe del Comune per concludere un accordo di separazione, per modificare l'accordo precedente, e per sancire definitivamente il divorzio. Per ogni pratica fatta si verseranno 16 euro di diritti di segreteria. Rispetto alla platea di chi vuole mettere fine ad un'unione può bussare alle porte dell'anagrafe di via Della Consolata 23 solo una fetta di coniugi che possono sfruttare l'iter semplificato: non devono essere coinvolti figli minori, oppure figli con handicap o economicamente non autosufficienti. In più non ci devono essere «questioni patrimoniali». Insomma, l'accordo che si trascrive davanti all'ufficiale di Stato Civile non può contenere indicazioni sulla divisione di proprietà della coppia, che sia l'auto, la casa, la villetta al mare o la divisione dei quattrini sul conto corrente. Ma se si vuole sfruttare il canale anagrafe, basta mettersi d'accordo prima, intestando a uno o all'altro i beni comuni.

I PUNTI

NO FIGLI

È possibile rivolgersi all'anagrafe del Comune quando non si hanno figli, oppure quando sono maggiorenni e indipendenti a livello economico



PATRIMONI DIVISI

In Comune non si può entrare nel merito delle questioni patrimoniali: i beni come la casa, l'auto o i soldi devono essere già divisi fra le parti

IN TRIBUNALE

Esiste una procedura semplificata anche in tribunale: basta rivolgersi a due legali che arriveranno ad un accordo tra le parti

L'INTERVISTA ALL'AVVOCATO MATRIMONIALISTA

Facchini: «Il rischio? Sottovalutare i problemi»

DALLA PRIMA DI CRONACA FEDERICA CRAVERO

DIVORZIARE IN COMUNE costa 16 euro. E in tribunale?

«LE MARCHE DA ballo per la domanda congiunta sono di 43 euro a cui si aggiunge la parcella del legale».

Proprio quella che fa la differenza.

«È vero, ma ci sono avvocati che si fanno pagare qualche centinaio di euro. Il vantaggio di avere un legale, però, è che ha l'obbligo deontologico di informare i clienti di tutte le strade che possono intraprendere. E a seconda dell'avvocato che sceglie la controparte, già si capisce se sarà battaglia o se ci si accorderà in fretta».

Divorzando in Comune non si

dovrebbe evitare proprio la "battaglia"?

«È vero che forse il fatto stesso di andare in tribunale solletica le parti a fare delle rivendicazioni all'altro, ma l'assenza di una consulenza legale può esporre marito e moglie alla tentazione di minimizzare i problemi pur di fare in fretta, con il rischio che ci siano degli strascichi in seguito. Magari durante il matrimonio sono stati fatti prestiti o acquisti di cui la coppia non tiene conto, ma nel tempo possono originare cartelle esattoriali o altri guai di cui i due avrebbero dovuto occuparsi assieme. Oppure dietro a un divorzio consensuale ci può essere una personalità che sovrasta l'altra e che la limita nei suoi diritti. Quando il partner più debole si dovesse accorgere di essere stato ingannato può

cercare di ottenere giustizia, ma è una china da risalire molto più difficile».

Oltre a costare meno, il divorzio in Comune è anche più veloce?

«In generale direi di sì, ma anche quello in tribunale, se consensuale, si compone di una sola udienza che viene fissata il 4-5 mesi. Se però c'è la necessità documentata di fare più in fretta, ho sempre incontrato la massima disponibilità dei giudici. E comunque i tempi in questa materia giocano un ruolo molto importante: se sono troppo lenti significa che si vuole danneggiare il coniuge per esempio impedendogli di risposarsi, se sono troppo veloci, però, non permettono l'elaborazione del lutto che è comunque necessaria per superare la ferita».



L'avvocato Giulia Facchini

66
Senza una consulenza legale difficile accorgersi se un partner sia stato ingannato

© RIPRODUZIONE RISERVATA